

Alexander Nevzorov

LA MIA BAM

Dusse-Alin, 1980-1982

Александр Невзоров

La mia BAM. Dusse-Alin, 1980-1982

«Издательские решения»

Невзоров А.

La mia BAM. Dusse-Alin, 1980-1982 / А. Невзоров —
«Издательские решения»,

ISBN 978-5-44-903876-0

In qualche modo, rimproverandomi sulla parata davanti all'intero sistema, il comandante del battaglione disse: «Tu, Nevzorov, allora parlerai dappertutto — ho servito nel BAM, ho costruito il BAM, sono un eroe. In effetti, si beve e g... E la medaglia «Per la costruzione di BAM» non si otterrà. Non ne sei degno. «Completamente d'accordo con lui. Alexander Nevzorov.

ISBN 978-5-44-903876-0

© Невзоров А.
© Издательские решения

La mia BAM

Dusse-Alin, 1980-1982

Alexander Nevzorov

© Alexander Nevzorov, 2018

ISBN 978-5-4490-3876-0

Created with Ridero smart publishing system

Leningrado-Khabarovsk, sette ore d'estate o sette giorni in treno. Ho fatto in questo modo e così e così. Da Khabarovsk a Chegdomyn, la capitale segreta della sezione orientale del BAM, sul treno per un altro giorno. In Chegdomyn era nel 1980 il quartier generale del primo corpo di truppe ferroviarie, dove sono stato inviato dopo l'istituto per il servizio militare. Sono andato a servire come ufficiale per due anni.

Chegdomyn si distingue leggermente dal BAM, è un centro distrettuale, una città mineraria benestante. Qui non esiste una legge secca, come al BAM, e qui vanno a prendere la vodka e il vino. Ma l'alcol qui è brutto di scarsa qualità, anche per quel tempo. Il corpo di Chegdomyn gestisce le brigate delle truppe ferroviarie sparse attorno al BAM stesso. Sono caduto da una brigata con una dislocazione in Urgal.

Oggi a Chegdomyn ci saranno danze
Danze degli Yakuts e dei Northerners
Si alzano in cerchio, battono il terreno con i piedi
E cantano qualcosa con voce selvaggia

Cantano di forti gelate
Su come l'acqua trasporta portatori d'acqua
A proposito - - - -, di lunghi rubli
Come le persone muoiono di desiderio

Urgal – una grande giunzione (secondo gli standard di BAM). Collega il BAM e il ramo di Chegdomyn-Khabarovsk. Urgal consiste interamente di caserme di legno, nel complesso, questi sono edifici militari. L'intera sezione orientale del Baikal-Amur Mainline (BAM) è costruita dai soldati delle truppe ferroviarie. La sezione occidentale del BAM è stata dominata dai membri di Komsomol.

Ma non servirò in Urgal. Servirò in un posto chiamato Dusse-Alin. C'è un battaglione separato zheldorvoysk. Dusse-Alin è famoso per essere situato in uno dei tunnel più lunghi del BAM, la sua lunghezza è di quasi 2 chilometri. In realtà, il battaglione è anche impegnato nel tunnel, il suo restauro.

Quindi, da Leningrado, ho volato a Khabarovsk. Da Khabarovsk sono arrivato a Chegdomyn. Da Chegdomyn mi diressi verso l'autobus per Urgal. Da lì, prendi il treno per Dusse-Alin. Il caso era nell'estate del 1980, ad agosto. L'odore del fuoco era chiaramente sentito nell'aria. La taiga stava bruciando.

Taiga qui brucia ogni estate. Questo è spiegato semplicemente, il clima sul BAM è continentale. Il sole splende tutto l'anno. Le precipitazioni sono solo due mesi all'anno, un mese in primavera

e un mese in autunno. Calore estivo, gelo invernale. E nonostante la latitudine relativamente bassa (51 gradi di latitudine nord contro 60 gradi di latitudine di Leningrado), ecco la zona di permafrost. L'inverno è difficile da sopravvivere. Gelate oltre i 50 gradi, ne testimonio personalmente circa 54. Un movimento incauto e tu sei congelato. Andando in bagno per la strada (e altri non sono qui), tu gestisci, ovviamente, per sbottonarti i pantaloni sui pantaloni. Non sarai in grado di fissarlo a te (per strada).

Il treno al BAM (chiamato poi "bichevoz") andava una volta al giorno, arrivando a Dusse-Alin di notte. Sono in un civile, con una valigia, sono sceso dalla macchina e sono andato alla parte, al checkpoint (checkpoint). L'intero Dusse-Alin era costituito da due parti, il territorio dell'unità militare, situato nella pianura e la città ufficiale, situata più in alto, dall'altra parte della strada. Al posto di controllo sono stato accolto dal guardiamarina Smal. Forse ora legge queste righe. Saluti a te, mio primo collega!

Al checkpoint c'è una piccola stanza con un letto, dove mi sono fermato per la notte. E al mattino sono andato alla parte, per essere presentata in occasione del mio arrivo. Il vice comandante della retroguardia, il maggiore Voznyuk, mi incontrò. Si è scoperto che il battaglione è quasi in piena forza ora in viaggio d'affari, nella città di Artem, Primorsky Territory. Il secondo modo è posto lì sulla linea ferroviaria. E per l'anziano c'è un vice sul retro. La parte è quasi vuota, solo un plotone di sicurezza e alcuni servizi posteriori.

Voznyuk mi ha determinato a rimanere (temporaneamente) nell'unità medica. Per diversi giorni ho vissuto lì. Forme di militari che non avevo, da servire fino a quando non potevo. Il posto, a cui sono stato nominato di nuovo nel Corpo, è stato chiamato "vice comandante della compagnia per la parte tecnica". E la compagnia era tecnica, la quarta. Cioè, ero il vice ingegnere della compagnia tecnica. Nella compagnia (di cui appresi più tardi) c'erano fino a 100 membri del personale, tre plotoni. Dietro l'azienda c'è una tecnica fissa: stazioni elettriche, gru, bulldozer, attrezzature varie. Qui, al BAM, eravamo in piena autosufficienza tecnica. Nel nostro battaglione ci sono solo 5 compagnie. Il primo tre – traccia, il quarto – il tecnico, il quinto – la macchina. C'erano ancora diversi servizi, non li elenco tutti, in modo da non annoiare il lettore.

In ogni compagnia per divertimento
Ci sono zamptones

Quindi, alcuni giorni ho vissuto nell'unità medica. Si sono nutriti bene, la biancheria era pulita, non mi hanno offerto pillole o iniezioni. E poi Peter, non mi ricordo i nomi, l'ufficiale politico della mia azienda, Ufficiale Anche dvuhgodichnik, Offerti di prendere un appartamento libero nella Sua Casa. L'ho preso. In questo appartamento ho vissuto il primo anno del mio servizio. Piccola casa, ovviamente, in legno, per 4 appartamenti. Una stanza di 15 metri, un piccolo angolo cottura e un grande vero forno, era il mio appartamento. E un paio di giorni dopo sono andato a urlare nella brigata, dietro l'uniforme.

Ogni mattina, un cosiddetto "divorzio" è fatto nell'unità militare. Tutto il personale del battaglione è costruito sulla parata in un certo ordine. Il comando è "sottomesso" e confronta il comandante. Più precisamente, al contrario, appare prima il comandante, quindi il comando viene "avvicinato" dall'ufficiale superiore. Il comandante saluta il personale: "Ciao, compagni!". Quindi ascolta i rapporti dei comandi, imposta compiti, rimprovera qualcuno e così via. Al primo divorzio nella mia vita, sono anche venuto in una nuova uniforme. Il guardiamarina della nostra compagnia Shubin ha mostrato il mio posto nelle file. Ho guardato gli ufficiali in piedi accanto a lui, guardie e

soldati e ho cercato di fare lo stesso. Cioè, ciò che considerava dover fare. Certo, ora capisco questo, dall'esterno ho guardato completamente il corpo estraneo. Ma l'imbarazzo principale è accaduto più tardi. Quando tutti sono andati sul campo di parata, sono anche andato. Forse non al passo, forse in qualche modo sbagliato. Ma quando l'intera compagnia improvvisamente si voltò e andò a sinistra, andai avanti da solo, rompendo l'intero sistema. Tutti hanno riso e ho dovuto recuperare le mie fila.

Sembrava solo "Dusse-Alin" su Internet. Il villaggio di racconto e non è oggi. C'è Soloni, c'è Suluk, e Dusse-Alin, che dovrebbe essere tra loro, non lo è. Anche l'unità militare, quando venne uno scongelare e ripristinò il tunnel negli anni settanta, non trovò nessuno qui. Ma c'era un campo qui. E nemmeno uno. Da parte nostra (più vicino a Suluk) c'era la "zona" maschile. E dal lato opposto, il tunnel è stato trafitto da donne prigioniere. E da qualche parte nel mezzo (così dicono) si sono incontrati. Prova indiretta di ciò sono dovuti bassorilievi sopra l'entrata del tunnel, Lenin e Stalin. Anche la data è scoppiata nel 1953.

Si dice che "Dusse-Alin" in traduzione da Evenki (popolazione indigena locale) significhi "Montagna Bianca". Una coincidenza interessante. Sono nato nella città di Karaganda. Quello in traduzione dal locale, kazako, significa "Black Mountain". Ma questo è così, comunque. Infatti, secondo Wikipedia, Dusse-Alin è una catena montuosa, uno spartiacque di tre distretti. Cioè, qui i fiumi si presentano in un fluire in diverse direzioni. Si scopre che Mount Dusse-Alin è il punto più alto di tutto il quartiere, un circa duemila metri sul livello del mare.

Certo, le specie di Dusse-Alin sono molto belle. È un peccato che non li abbia fotografati quindi allora. E quello che è stato filmato, da qualche parte ferito. Forse vale la pena guidare ora, dopo quasi 40 anni, in quei posti. Per assomigliare, ammirare, vivere per un po' in modo permanente... Non credermi, ma a volte sogno ancora un un esercito.

Un flusso scorreva oltre la parte. Vieni si chiamava? Ora guarderò su Internet. No, non riesco a trovarlo. Si dice che l'oro è stato lavato qui prima dei campi. Infatti, qui e là puoi vedere i resti di legno. Ma non ho visto l'oro stesso. Forse lo guardavo maschio?

Dopo aver servito un paio di settimane al BAM, fui assegnato al battaglione principale, nella città di Artem. Qui, la nostra gloriosa quarta compagnia e servita, cioè, lavorato, insieme alla tecnologia ad essa affidata. Il battaglione occupava l'edificio scolastico, dove la scuola era andata, non lo è così. Nelle aule si trovavano in 2 livelli di letto. Gli agenti hanno vissuto in un dormitorio o hanno affittato una casa nel settore privato.

Ho dimenticato di scrivere di un altro episodio, un altro episodio di Dousse-Alin. Quando sono appena arrivato per servire, in particolare non ho nascosto che ero impegnato nel karate. Quindi era estremamente alla moda. Ho portato un kimono al mio BAM, la mia cintura gialla e stavo per continuare intensamente i miei studi. Anche se ha visitato la sezione sportiva solo pochi mesi prima dell'esercito. Così, una sera, sono stato convocato dal comandante del battaglione, il maggiore Voznyuk. Nel suo ufficio c'erano già ufficiali dell'unità, quelli che non partirono per Artem. Circa dieci persone. Voznyuk ha tenuto un incontro, è stato affrontato da alcuni importanti problemi attuali. All'improvviso, proprio alla fine della riunione di lavoro, il deputato annunciò che io, un tenente di nuova nomina, vice funzionario delle dogane della quarta società, sono un karate. E ora, proprio ora, al momento, mostrerò loro tutta la mia arte. Con un sorriso misterioso, il maggiore si arrampicò sotto una sedia all'ingresso e tirò fuori tre mattoni da lì. Due di loro li ha messi al limite e il trizio li ha posati sopra.

"Dai," mi disse. – Dimostrare.

Per sei mesi di allenamento, non ho mai rotto i mattoni. Certo, ho visto come i maestri li hanno spezzati. Ma per vedere, questa è una cosa, ma essere in grado di farlo è un'altra. I mattoni erano rossi, induriti, dove li portavo al culo, non lo so. Potrebbe anche essere che non si siano affatto infranti, in nessuna circostanza. Cosa doveva essere fatto? Dì che non ho mai colpito i mattoni? Rifiuta di “parlare”? Probabilmente, era necessario farlo. Ma ho deciso di colpire. Battere o non battere? Battere. E vieni cosa può

A proposito, in 2 anni, proprio alla fine del servizio, ho deciso di dire ai miei amici di quell'incidente. E hanno portato mattoni anche da qualche parte. E tutti iniziarono a romperli a loro volta. Solo Zhenya Kuzmenko, un dentista, è riuscito a farlo, è stato il più sano e impegnato nell'atletismo, come si suol dire in questo momento. Ma non ho rotto il mio mattone, non importa quanto ci provassi.

E poi, solo arrivato al BAM, in compagnia di sconosciuti a me sconosciuti, mi sono messo di fronte a un mattone sul mio ginocchio. Chiusi gli occhi e chiesi aiuto a tutte le forze immaginabili e impensabili. Ho oscillato e colpito il mattone rosso con tutte le urine dell'ignoto. E si è diviso. Tutti applaudirono. E ho iniziato a guadagnare autorità. Era, probabilmente, l'unico mattone della mia vita che avevo rotto.

Artem negli occhi dei soldati che venivano da Dusse-Alin, e persino dagli ufficiali, è un posto favoloso. Alcol nei negozi, giovani donne in abiti leggeri per strada. Era estate. In uno dei giorni liberi (nell'esercito sovietico c'era un giorno libero per la maggior parte degli ufficiali – una risurrezione) siamo andati in un modo organizzato per nuotare. Nel golfo di Pietro il Grande. Peter the Great Bay nell'Oceano Pacifico. Ti sei mai fatto il bagno nell'Oceano Pacifico? Ma per qualche motivo non era molto caldo. Il mare era leggermente “fresco”, anche se fino alla caduta sembrava ancora molto lontano. E il sole non era in qualche modo un Mar Nero, non un resort.

Ad Artem, mi presentai al mio immediato comandante, il comandante della quarta compagnia, il capitano Alexei Silushkin, tra l'altro, mio compatriota di Leningrado. Era uno scapolo, basso, ma molto mobile ed energico. Mi presentai al mio comandante principale, il comandante del battaglione, il maggiore Kurguzov. Era di media altezza, robusto e con gli occhiali in una grande cornice quadrata. Hanno detto che il nostro comandante di battaglione, il Papa, è il capo delle truppe ferroviarie dell'intera Unione. Quindi o no, non c'era nessun posto dove controllare.

Конец ознакомительного фрагмента.

Текст предоставлен ООО «ЛитРес».

Прочитайте эту книгу целиком, [купив полную легальную версию](#) на ЛитРес.

Безопасно оплатить книгу можно банковской картой Visa, MasterCard, Maestro, со счета мобильного телефона, с платежного терминала, в салоне МТС или Связной, через PayPal, WebMoney, Яндекс.Деньги, QIWI Кошелек, бонусными картами или другим удобным Вам способом.